

- Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori, lire 64,103.85.

Capitolo 87. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie meridionali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori, lire 37,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi.

VISOCCHI. Io non so, onorevole ministro Orlando, se voi conoscete quel tempio della scienza e dell'arte, che è la Badia di Monte Cassino.

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Vi ho pernottato!

VISOCCHI. Me ne rallegro. Allora saprete certo che in detta Badia, che possiede tanto nobili ed elevate tradizioni di scienza e di cultura, che in tempo da noi lontano scrisse anche delle pagini molto importanti per la storia del Mezzogiorno d'Italia, oggi per tenace volontà e spirito di abnegazione di un uomo, che nomino qui a cagion di onore, l'abate benedettino Bonifacio Krug, si vanno compiendo delle opere grandiose pel sentimento che le ispira e per l'arte che le realizza.

Queste opere restano in Italia e sono destinate ad ornare un monumento nazionale; ma purtroppo esse si fanno con denaro straniero per munificenza d'imperatore o per largizione di privati.

Chiedo ora a voi, onorevole ministro, se non sembri doveroso il vostro intervento, e se una parte dei fondi di questo capitolo non credete destinarla a venire in aiuto di un'opera che merita il vostro ausilio anche in omaggio ad una Abbazia, dove da secoli, religione, arte e politica collaborano di accordo per la grandezza d'Italia. (*Bravo! Bene! — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Cesare.

DE CESARE. Sarò brevissimo. Deve essere ben soddisfatto l'onorevole Orlando del coro di lodi, che ha ricevuto in questa discussione del bilancio, soprattutto quando voglia confrontare la discussione di sei mesi fa, compiuta in condizioni così eccezionali e passionali, con la discussione ampia e obiettiva, che oggi si fa. Mi unisco alle lodi, che gli sono state rivolte, sia per avere aumentato il fondo dei monumenti, separandolo da quello destinato agli operai, veri e burleschi, sia per averlo distribuito per regioni, ed io, come pugliese, mi compiaccio, vedendo che il fondo destinato ai monumenti

delle provincie meridionali di terra ferma sia stato elevato da 22 mila a 37 mila lire. Poca cosa, ma è un primo passo.

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. E poi ci andrà tutto.

DE CESARE. Tanto meglio. Devo poi rivolgergli una parola di lode personale per l'impegno, che ha preso a favore del castello d'Oria, che io gli aveva raccomandato. Egli mi ha risposto una lettera molto cortese, promettendomi che manderà subito a verificare le condizioni di quel monumento. Sono certo che, dopo una ispezione intelligente e sollecita, egli vorrà provvedere a questo, che è uno dei più interessanti ruderi dell'arte sveva. E poichè siamo a dibatterci fra i tanti bisogni e fondi non sufficienti, e poichè vedo presente l'onorevole Di Scalea, vorrei rammentargli la mozione che, auspice l'onorevole Di Rudinì, fu fatta e sottoscritta da 50 o 60 deputati, e di cui l'onorevole Di Scalea si rese operoso promotore.

DI SCALEA. Ma non fu presentata.

DE CESARE. Non fu presentata, ma fu redatta e si trova presso l'onorevole Di Scalea. Io temevo che le sue recenti sventure domestiche, delle quali sinceramente mi condolgo, gli avessero impedito di tornare fra noi, ma poichè lo vedo oggi qui, lo prego perchè voglia esporre i concetti informativi della riforma, concetti radicali e concludenti, perchè si tratta di costituire un ente autonomo, che abbia per sè non solo le risorse del bilancio, ma risorse straordinarie e indirette, per far fronte ai numerosi e crescenti bisogni dei nostri monumenti. Aderisco a quello che ha detto l'onorevole Jatta per gli uffici regionali; ma non credo che sarebbe un beneficio se fossero spezzati per singole regioni. Ritengo che una sede può bastare, quando abbia competenti funzionari, come l'ha certamente l'ufficio regionale di Napoli, ch'è uno dei più benemeriti, ed abbia soprattutto fondi bastevoli per provvedere alle esigenze maggiori.

I fondi sono sempre pochi, e di qui le frequenti proteste e le vivaci dispute, circa alcuni nostri monumenti. Proprio ora in provincia di Lecce si agita una vivacissima polemica, a proposito della minacciata demolizione di quel castello, edificato da Carlo V. Uno dei più colti e competenti uomini di Puglia, in fatto di arte, il barone Bacile, ha gettato un grido di allarme. Il castello è proprietà municipale; ma se il Governo potesse fare qualche cosa, per impedire che quell'avanzo di storia sia distrutto, compirebbe opera buona, anzi doverosa. Ed a questo proposito, debbo ricordare ciò che ora avviene a Prato di Toscana, dove si vende o è venduto, mi si dice, all'asta pubblica il castello